

Statuto dei lavoratori – i contenuti fondamentali

Lo "Statuto dei lavoratori" è l'insieme delle norme contenute nella legge 20 maggio 1970, n. 300.

- **Titolo I:** Della libertà e dignità del lavoratore (art. 1 – 13):
il Titolo contiene le norme sulla libertà di opinione e sulla limitazione dei poteri del datore di lavoro.
- **Titolo II:** Della libertà sindacale (art. 14 – 18):
Gli articoli trattano della libertà di azione sindacale e introducono la reintegrazione nel posto di lavoro in caso di licenziamento illegittimo.
- **Titolo III:** Dell'attività sindacale (art. 19 – 27):
Gli articoli sono dedicati specificatamente all'azione sindacale all'interno dell'azienda.
- **Titolo IV:** Dell'attività sindacale (art. 28– 32):
E' la parte che tratta della repressione della condotta antisindacale e dei permessi sindacali.
- **Titolo V:** Disposizioni varie e generali (art. 33– 34):
Il Titolo contiene norme ora abrogate (norme sul collocamento)
- **Titolo VI:** Disposizioni finali e penali (art. 35– 41):
Gli articoli contengono esplicitazioni del campo di applicazione e le disposizioni penali e fiscali.

Statuto dei lavoratori – cosa resta e su che cosa ci si interroga

Che cosa resta attuale

- Le norme del **Titolo I** che tutelano la libertà di opinione del lavoratore, che non può essere discriminato in ragione delle sue idee politiche o del suo credo religioso, con il divieto di indagini sulle opinioni, Così come le norme sulla tutela della salute e dell'integrità fisica.
- Le norme del **Titolo II** sulle libertà sindacali, con il diritto di associazione, le sanzioni contro atti discriminatori
- Il **Titolo III** con il diritto di assemblea e il divieto ai datori di lavoro di costituire o sostenere sindacati di comodo

Su che cosa ci si interroga

- Nel **Titolo II**, l'articolo 18 sul reintegro nel posto di lavoro dei lavoratori licenziati in aziende con oltre i 15 dipendenti. Sono falliti finora i tentativi di cancellazione della norma.
- **Titolo III**, costituzione delle rappresentanze sindacali aziendali e referendum,,: su questi temi CGIL, CISL e UIL hanno presentato un documento unitario con nuove proposte che finora è rimasto lettera morta
- **Titolo V**, norme sul collocamento. Dopo che anche a livello europeo è stato messo in discussione il monopolio pubblico, è stato introdotto un secondo canale.

